

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 *“Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.”*, pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1^/S.G. del 5 agosto 2024, con il quale l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente all'arch. Calogero Beringheli;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 *“Legge quadro sulle aree protette”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1 *“Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”*;

VISTA la legge regionale 14 maggio 2009, n.6, art. 60 *“Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”*;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, articolo 91 *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilita’ regionale”*, art. 73 *“Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)”*, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** il decreto assessoriale 14 febbraio 2022, n. 36 come modificato dal D.A. 29 giugno 2023, n. 237, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 7 novembre 2025, n. 330/GAB;
- VISTA** l’istanza n. 3342 depositata in data 24 dicembre 2024 nel Portale Regionale per le Valutazioni Ambientali, assunta al protocollo del Dipartimento dell’Ambiente al n.89588 di pari data, con la quale il Comune di Ustica (PA) (di seguito Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II - Valutazione Appropriata, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, per il *“Progetto per la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)”* depositando allo scopo sul Portale suddetto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, perfezionata con nota prot. DRA n. 34079 del 20 maggio 2025, consultabile nella *“Sezione Pubblica”* al Codice Procedura 3891;
- PRESO ATTO** che l’istanza è corredata dalla certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori previsto dall’art. 91 della L.R. 9/2015, comma 3;
- PRESO ATTO** che, con nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n. 35735 del 23 maggio 2025, la pratica è stata formalmente inoltrata alla C.T.S. per il parere di competenza;
- VISTA** l’avvenuta pubblicazione della procedura sul Portale delle Valutazione Ambientale in data 23 maggio 2025, Codice Procedura n. 3891;
- RILEVATO** che il progetto prevede la realizzazione del Centro di compostaggio della frazione umida in c. da Arso, Comune di Ustica (PA)
- RILEVATO** che le opere in progetto ricadono all’interno del sito Natura 2000 ZSC ITA 020010 *“Isola di Ustica”*;
- ACQUISITO** con prot. DRA n. 66441 del 24 settembre 2025 il verbale dell’audizione tecnica del 15 luglio 2025;
- ACQUISITA** con nota prot. DRA n. 72525 del 20 ottobre 2025 la documentazione integrativa depositata dal Proponente in riscontro alle richieste della CTS, manifestate in sede di audizione tecnica, consultabile nella *“Sezione Pubblica”* del Portale al Codice Procedura 3891;
- VISTA** la nota del Servizio 1/D.R.A. prot. n.72736 del 21 ottobre 2025, con la quale è stato comunicato ai S.C.M.A. il deposito della documentazione integrativa richiesta dalla CTS in sede di audizione tecnica del 15 luglio 2025;
- ACQUISITO** con nota prot. DRA n. 78471 del 13 novembre 2025 il parere della Città Metropolitana di Palermo, prot. 81507 di pari data;
- ACQUISITO** con nota prot. DRA n. 78505 del 14 novembre 2025 il parere C.T.S. n. 756/2025 reso nella seduta dell’11 novembre 2025 composto da n. 17 pagine, nel quale è stato espresso il parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii., Livello II – Valutazione appropriata, favorevole con prescrizioni, per il *“Progetto per la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)”* proposto dal Comune di Ustica (PA), ricadente nel territorio del Comune medesimo;
- RITENUTO** di dovere dichiarare concluso con parere motivato favorevole con prescrizioni il procedimento di Valutazione di Incidenza - Livello II Valutazione Appropriata, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, per il *“Progetto per la*

realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)” proposto dal Comune di Ustica (PA), ricadente nel territorio del Comune medesimo;
FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si dispone concluso con parere motivato favorevole il procedimento di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 e ss.mm.ii. e DA 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Livello II – Valutazione appropriata, per il “*Progetto per la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)*” proposto dal Comune di Ustica (PA), ricadente nel territorio del Comune medesimo, con le seguenti prescrizioni ambientali:

1. il cronoprogramma di cantiere dovrà essere redatto in modo tale da non interferire con i flussi migratori evitando o limitando al minimo gli interventi nella stagione primaverile e autunnale nonché nel periodo riproduttivo (aprile-luglio);
2. la barriera arborea prevista nell’elaborato progettuale “*24 Planimetria ipotesi progettuale*” dovrà essere progettata introducendo specie autoctone, con divieto assoluto di utilizzo di specie alloctone.

Articolo 2

Fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere della CTS n.756/2025 reso nella seduta dell’11 novembre 2025, composto da n.17 pagine, e l’attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il proponente è onerato, prima dell’inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l’approvazione dell’opera.

Articolo 5

Copia del presente decreto sarà notificata al Servizio 3 “*Aree Naturali protette*” del D.R.A. e all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, cui sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

Articolo 6

Il proponente dovrà ottemperare a quanto contenuto nelle prescrizioni ambientali di cui al presente decreto, pena la decadenza dello stesso. Il soggetto deputato alla verifica delle prescrizioni ambientali di cui al presente provvedimento è l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo.

Articolo 7

È fatto obbligo al Proponente di comunicare l’inizio e fine lavori ai Servizi 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” e 3 “*Aree naturali protette*” del Dipartimento Regionale dell’Ambiente e all’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo.

Articolo 8

Ai sensi del D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1, punto 13, il presente decreto ha efficacia di 5 anni dalla data di emissione. Trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il Proponente può richiedere una proroga tramite presentazione di istanza motivata.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, in ossequio all’art. 68 della L.R. 12.08.2014 n. 21 e ss.mm.ii. e nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.region.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3891 per rispondere alla necessità di informazione e

partecipazione del pubblico prevista dalla Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998; nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (cento-venti) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

GIUSEPPA SAVARINO
L'Assessore
On.le Avv. Giuseppa Savarino
2023-12-30 15:05:20
ON:GIUSEPPA SAVARINO
C:R
O:REGIONE SICILIANA
2.5.4.97=VATIT-80012000826
RSA/2048 bits



Codice Proc.: 3891

Sigla Progetto: PA77 VI09

Proponente: Comune di Ustica

Procedimento: Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II – Valutazione appropriata) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii., Allegato 1.

OGGETTO: “Progetto per la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 756/2025 del 11/11/2025

PropONENTE	Comune di Ustica
Sede Legale	Viale Petriera n. 2, Ustica
Legale Rappresentante	Salvatore Militello (Sindaco di Ustica)
Progettisti	DELTA EMME INGEGNERIA - Società di Ingegneria - Ing. Francesco Di Martino
Tipo di impianto	Realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida
Località del progetto	C/da Arso, Comune di Ustica (PA)
Data presentazione al dipartimento	24/12/2024 (prot. A.R.T.A. n. 89587)
Data procedibilità	23/05/2025
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	no
Sistema di gestione ambientale	no
Valore dell'opera	€ 298.302,09
Versamento oneri istruttori	Euro 2.000,00 (24/12/2024)
Conferenza di servizio	no
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena



Contenzioso	no
--------------------	----

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell’economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all’esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 62 del 15/05/2019 “Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP), ai sensi dell’art. 184-ter, comma 2, del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*”;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 “*Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA)*”;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l’art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l’art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale);



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 89587 del 24/12/2024, con la quale il proponente, Comune di Ustica, ha trasmesso istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (Livello II – Valutazione appropriata) ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n.36 e ss.mm.ii., Allegato 1, per il progetto “*Progetto per l'adeguamento del centro comunale di raccolta degli RSU in c/da Arso Comune di Ustica (PA)*”;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 28049 del 29/04/2024, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., effettuata la verifica di conformità, adeguatezza e completezza dell'istanza e della documentazione allegata, ha invitato il proponente a perfezionare l'istanza ottemperando alla corretta trasmissione della documentazione della quale era stata rilevata la carenza;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 36038 del 26/05/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha:

- comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/viavas>) - Codice Procedura 3890;
- inoltrato ai sensi del D.A 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii., Allegato 1, Punto 6, la nota in questione al Servizio 3 del D.R.A., nonché all'Ente Gestore (Città Metropolitana di Palermo) della R.N.O. “Isola di Ustica”, per l'espressione del parere di competenza;
- comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii., specificando che la stessa era da intendersi come formale trasmissione del progetto alla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le Valutazioni Ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 66441 del 24/09/2025, con la quale è stato inviato al proponente il verbale dell'audizione con questa CTS in data 15/07/2025;

VISTO il verbale dell'Audizione del 15/07/2025, convocata nell'ambito del procedimento in oggetto Codice Procedura n. 3891 e del procedimento Codice Procedura n. 3890, nel quale sono state comunicate al proponente le criticità emerse nel corso dell'istruttoria sia della CP3891 sia della CP3890, ovvero:

- 1) Criticità legata alla coerenza dello Studio di Incidenza Ambientale rispetto ai contenuti di cui all'Allegato G al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;



2) Criticità legata alla mancanza di elaborati progettuali depositati dal proponente sul portale SI-VVI dell'A.R.T.A. relativi al dimensionamento progettuale, così come evidenziato dalla Città Metropolitana di Palermo nelle note prot. A.R.T.A. n. 46003 del 27/06/2025 (CP3891) e prot. A.R.T.A. n. 46016 del 27/06/2025 (CP3890);

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 75525 del 20/10/2025, con la quale il proponente ha trasmesso la seguente documentazione progettuale integrativa:

- Progetto completi relativi ai 2 interventi di che trattasi;
- Studio di Incidenza Ambientale;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 72736 del 21/10/2025, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato a questa CTS, per il seguito di competenza, che con la sopracitata nota prot. A.R.T.A. n. 75525 del 20/10/2025 il proponente aveva trasmesso della documentazione integrativa a riscontro dell'Audizione del 15/07/2025;

LETTI i seguenti elaborati tecnici trasmessi dal proponente ed agli atti di questa Commissione:

- RS09REL0002A0 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RS09REL0003A0 CARTOGRAFIA TEMATICA
- RS09REL0004A0 DICHIARAZIONE ELENCO PROGETTISTI3
- RS09RIA0005A0 STUDIO INCIDENZA AMBIENTALE;
- RS09GIS0007A0 DATI TERRITORIALI GEOREFERENZIATI.

LETTI i seguenti elaborati progettuali integrativi depositati dal proponente nel portale regionale valutazioni ambientali ed agli atti di questa Commissione:

- Studio di Incidenza Ambientale Rev. del 20/10/2025;
- A01_Elab.15 - Inquadramento Territoriale;
- A02_Elab.00 – Elenco elaborati;
- A02_Elab.03 – Computo metrico estimativo
- A02_Elab.16 – Rilievo fotogrammetrico;
- A02_Elab.18 – Planimetria di layout;
- A02_Elab.19 – Planimetria Generale di progetto;
- A02_Elab. 21 – Planimetria reti fognarie;
- A02_Elab.22 – Planimetria Illuminazione e videosorveglianza;
- A03_Elab. 01 – Relazione generale;
- A09_Elab.02 – Documentazione fotografica;
- A10_Elab.17 – Sezioni Stato di Fatto;
- A10_Elab.20 – Sezioni Ipotesi Progettuale;
- A10_Elab.23 – Particolari costruttivi;
- A11_Elab.13 – Relazione Paesaggistica Semplificata;
- A12_DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE;
- A13_Elab.24 – Piano di Manutenzione dell'Opera;



- A26_DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE;
- A98_2 - CCR;
- A99_1 – CCR.

CONSIDERATO che nella documentazione caricata sul portale regionale il proponente afferma in merito al progetto in oggetto quanto segue:

Inquadramento territoriale

Il progetto in oggetto riguarda l’adeguamento del centro comunale di raccolta di Ustica sito in C. da Arso. L’area ha un’estensione complessiva di circa 7.000 m², nella zona sud-ovest del territorio comunale ed è di proprietà del Comune di Ustica. **La zona dedicata alla realizzazione del centro di compostaggio** occupa rispetto all’area totale una superficie di 456 m² circa e sarà inserita in un’area limitrofa a quella ove è previsto l’ampliamento dell’attuale centro comunale di raccolta. Vi si accede dalla strada di Contrada Ogliastrello, che dal centro abitato attraversa l’isola lungo il versante meridionale. All’altezza dell’incrocio con la strada di Contrada Crocevia, si diparte una strada extra-urbana senza nome in direzione sud, che termina nel sito del Centro Comunale di Raccolta.

Rete Natura 2000 – Il sito di progetto ricade all’interno della ZSC/ZPS ITA020010 “Isola di Ustica” e quindi all’interno della relativa R.N.O. “Isola di Ustica”.

Descrizione dell’intervento e dei suoi effetti sul sito Natura 2000 – L’intervento in oggetto è oggetto di finanziamento del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 3.1 Programma Isole Verdi, del M.A.S.E. Il Centro Comunale di Raccolta di Ustica è stato realizzato nel 2005 a cura del Comune di Ustica, facente parte della SRR Palermo Area Metropolitana, ed utilizzato a supporto della raccolta differenziata. L’intervento prevede complessivamente:

- l’ampliamento del Centro Comunale di Raccolta, oggetto del procedimento in oggetto (Codice Procedura 3890);
- la realizzazione del centro di compostaggio nelle aree adiacenti finalizzato (Codice Procedura 3891).

La porzione di terreno ove è ubicata l’area del CCR si presenta digradante verso sud, e l’attuale configurazione dell’impianto comprende due piazzali a due metri di dislivello, collegati da una rampa.

All’interno dell’area è presente una struttura a pianta rettangolare che è utilizzata come corpo uffici e servizi ed una tettoia per lo stoccaggio del materiale in ingresso. L’area non è attualmente dotata di un sistema di raccolta delle acque di piazzale, intercettate soltanto dalla presenza di due caditoie poste all’interno dell’area. I servizi igienici presentano scarico attraverso fossa imhoff interrata dal momento che non è presente ricettore finale a fognatura comunale.

La zona dedicata alla realizzazione del centro di compostaggio occupa rispetto all’area totale una superficie di 456 m² circa e sarà inserita in un’area limitrofa a quella ove è previsto l’ampliamento dell’attuale centro comunale di raccolta. Dal punto di vista tecnico-edilizio, l’area risulta essere correttamente presidiata e fornita di recinzione metallica posta lungo il perimetro esterno ed ha un unico accesso dalla strada principale dalla Via Petriera. Attualmente l’area risulta essere non pavimentata e sprovvista di tutti i presidi e l’impiantistica necessaria.

Commissione Tecnica Specialistica – CP3891 – PA77 VI09 - “Progetto per la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)”. **Proponente:** Comune di Ustica



I codici EER dei rifiuti che saranno conferiti all'impianto in esame sono:

Codici EER	Descrizione del rifiuto
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 04	imballaggi metallici
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 07*	filtri dell'olio
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
17 01 07	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29*
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici
20 01 32*	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33



Codici EER	Descrizione del rifiuto
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 01 40	metallo
20 02 01	rifiuti biodegradabili (sfalci e potature)
20 02 02	Terra e roccia
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 03	rifiuti dei mercati
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

Il progetto in esame prevede i seguenti interventi nel CCR di Ustica:

- 1) ampliamento della superficie pavimentata del piazzale, con ulteriori 850 mq che si sviluppano a ovest del piazzale esistente;
- 2) ampliamento rete intercettazione acque e realizzazione impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- 3) ampliamento ed adeguato impianto di videosorveglianza;
- 4) ampliamento della tettoia già presente di stoccaggio dei rifiuti.

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso il collegamento diretto con il pubblico acquedotto. Il serbatoio di riserva idrica con autoclave è posto e sotto tettoia, provvisto di autoclave di mandata dell'acqua.

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche sarà composto da rete di raccolta collegata alla vasca di accumulo, calcolata per raccogliere i primi 5 mm di pioggia del piazzale. Alla vasca segue un disoleatore statico con portata 1 lt/sec. Le acque così chiarificate vengono recapitate al ricettore naturale posto a valle. Le acque nere provenienti dai servizi igienici del locale uffici saranno avviate, tramite idonea rete fognaria al sistema di smaltimento costituito da fossa Imhoff e successivo pozzo perdente (entrambi di nuova realizzazione).

In riferimento all'impianto di compostaggio si rileva in particolare che:

- Il tipo di processo è del tipo aerobico in sistema chiuso attraverso compostiera elettromeccanica;
- è stata scelta una macchina con una capacità di trattamento di 80 t/a, con processo a ciclo continuo;
- essa è costituita da una camera di compostaggio unica a cilindro rotante in acciaio inox a tenuta liquidi, priva di organi meccanici interni (bracci, palette, agitatori, ecc..); e con vasche di sicurezza per la raccolta di eventuali perdite accidentali, in corrispondenza delle due testate della camera di compostaggio; è possibile ispezionare la camera di compostaggio attraverso due porte;
- il sistema è computerizzato, ed il software gestionale controlla:
 - o la motorizzazione per la rotazione della camera di compostaggio, che è dotata di potenziometro per la regolazione della velocità di rotazione;



- l'aspirazione e la filtrazione dell'aria di processo per abbattimento odori a mezzo di biofiltro su letto vegetale;
- la rilevazione delle temperature di processo, attraverso due sonde poste all'interno della camera di compostaggio.
- il sistema di riscaldamento della camera, attivato automaticamente dal sistema gestionale, in grado di effettuare il ripristino delle temperature ottimali di processo al fine di mantenere lo stesso sempre in condizioni ottimali, indipendentemente dalle temperature climatiche esterne;
- la corretta ossigenazione del materiale introdotto in macchina;
- l'umidità del materiale in lavorazione;
- Per quanto riguarda l'abbattimento degli odori, il sistema è dotato di biofiltro con letto vegetale con durata di efficienza media di quattro anni;
- La macchina è collocata all'interno di un box a forma di parallelepipedo con struttura autoportante in acciaio zincato a caldo e pannelli metallici personalizzabili a livello grafico;
- Gli utenti conferiranno singolarmente ed in maniera autorganizzata i loro rifiuti, immettendo i sacchetti compostabili, o svuotando i contenitori di raccolta domestici, nella bocca di caricamento del box. Contemporaneamente verrà aggiunto dello strutturante, dal momento che gli scarti alimentari sono ricchi di azoto e spesso umidi: i materiali vegetali secchi, quali sfalci o potature, o pellets, assorbono l'umidità e garantiscono la giusta presenza di carbonio nel compost finale.
- All'interno della camera di compostaggio, il materiale viene sospinto da un capo all'altro, in senso longitudinale, dalla continua alimentazione della macchina con materiale fresco. Allo scorrimento spaziale corrisponde la successione temporale delle fasi di biostabilizzazione.
- Al termine del ciclo previsto, previsto di 35 giorni, attraverso il modulo di scarico, il materiale sarà prelevato e collocato all'interno delle compostiere statiche, per la maturazione finale, per i successivi 55 giorni. I quantitativi di compost ottenuto sono ridotti rispetto alla massa iniziale: si stima una riduzione globale di circa l'80%, dovuta alle perdite di processo. Date le quantità di FORSU da trattare previste, si calcola una produzione di compost maturo pari a circa 15-20 tonn/anno.
- Lo stoccaggio del compost in uscita dalla macchina è previsto all'interno di 10 compostiere statiche da 800 lt (fig.08). Tale volumetria è dimensionalmente sufficiente ad ospitare il materiale in uscita dalla sezione di maturazione accelerata.
- Non è prevista produzione di liquami né di biogas, che si verificherebbe in regime aerobico, proprio perché tali condizioni sono evitate in base alla scelta tecnologica compiuta.
- Il confinamento della pavimentazione, la raccolta controllata delle acque e degli sversamenti accidentali, la presenza di un biofiltro a letto vegetale, fanno sì che l'inserimento della macchina nel contesto ambientale selezionato comporti impatti pressoché dal punto di vista ambientale.

Componenti biotiche - Nello Studio di Incidenza Ambientale il proponente in merito alle componenti biotiche del sito di progetto riferisce quanto segue: *“Da una lettura della sovrapposizione della carta degli Habitat con l'ortofoto del territorio oggetto di analisi (Fig.13), emerge che nell'area di progetto si riscontrano i seguenti habitat:*

- 32.211 - *Macchia bassa a Pistacia lentiscus e/o Olea europaea var. sylvestris (Olivastro e Lentisco).* Si tratta di ad alti e bassi arbusti dominati da sclerofille fra cui Olea europaea/sylvestris e Pistacia lentiscus. Si sviluppano nelle fasce più calde dell'area mediterranea. Vengono qui incluse anche i lentisceti puri (32.214 formazioni a lentisco).
- 34.81 - *Prati aridi sub-nitrofili a vegetazione post-colturale (Brometalia rubenti-tectori).* Si tratta di formazioni subantropiche a terofite mediterranee che formano stadi pionieri spesso molto estesi su suoli ricchi



in nutrienti influenzati da passate pratiche colturali o pascolo intensivo. Sono ricche in specie dei generi Bromus, Triticum sp.pl. e Vulpia sp.pl. Si tratta di formazioni ruderale più che di prati pascoli”.

Connessioni ecologiche - Per quanto concerne le connessioni ecologiche, il proponente nello Studio di Incidenza Ambientale afferma che: “*L’area di progetto ricade in una fascia inclusa nella Carta della Rete Ecolologica Siciliana, che ha estensione e forma pari alla delimitazione del Sito ITA 020010 (vd fig.21). In particolare la porzione della RES viene identificata come “corridoio ecologico diffuso” (...) l’area in oggetto di studio si trova ai margini della fascia costituita dal Corridoio Litoraneo individuato nel Piano*”.

Effetti sul sito Natura 2000 - Per quanto riguarda gli impatti sulle specie e sugli habitat presenti nell'intorno del sito di progetto, il proponente nello Studio di Incidenza Ambientale afferma quanto segue:

- Nonostante sia da escludere un impatto dall'emissione di polveri sulle specie presenti, è possibile indicare alcune misure d'attenuazione del fenomeno – anche per evitare il caso della deposizione di polveri negli habitat circostanti all'area di cantiere. Le strade di accesso all'area di cantiere, come anche piste carrabili interne e tutte le aree di movimentazione saranno pavimentate con pavimentazione impermeabile, non è prevista la realizzazione di piste interne sterrate o realizzate con materiale pulverulento L'impianto sarà dotato di un cannone mobile di nebulizzazione, che verrà adoperato laddove lo scarico dei mezzi della raccolta all'interno dei cassoni scarrabili dovesse potenzialmente provocare la produzione di polveri. I cassoni scarrabili contenenti rifiuti potenzialmente pulverulenti saranno coperti con teli o con copertura idraulica;
- A fronte dell'impatto sonoro, ci sono dei dati che rassicurano sul livello di tolleranza della specie agli impatti acustici e riduce l'incidenza negativa del cantiere. È altresì ragionevole ipotizzare che una ripresa delle attività nell'area provocherebbe un modesto disturbo temporaneo alla nidificazione senza provocarne l'interruzione vista la distanza dai luoghi stessi di nidificazione né l'interruzione della frequentazione del sito e la possibile perdita di siti. Secondo le classificazioni della lista di controllo della Società Italiana di Ecologia (1990), l'impatto acustico delle macchine di cantiere è classificabile come ‘trascutibile’ e comunque potenzialmente “reversibile a lungo nel tempo (1-2 anni).

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto in oggetto riguarda la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA);

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è oggetto di finanziamento del PNRR, Missione 2 Componente 1, Investimento 3.1 Programma Isole Verdi, del M.A.S.E.;

CONSIDERATO che il Centro Comunale di Raccolta di Ustica è stato realizzato nel 2005 a cura del Comune di Ustica, fa parte della SRR Palermo Area Metropolitana, ed è utilizzato a supporto della raccolta differenziata;

CONSIDERATO che l'intervento prevede complessivamente:



- l'ampliamento del Centro Comunale di Raccolta, oggetto del procedimento in oggetto (Codice Procedura 3890);
- la realizzazione del centro di compostaggio nelle aree adiacenti finalizzato (Codice Procedura 3891); e che nel dettaglio, per quanto riguarda il procedimento in oggetto (Codice Procedura 3891), consta di:
 - a) installazione di un impianto di compostaggio in una superficie di 456 m²;
 - b) Il tipo di processo è del tipo aerobico in sistema chiuso attraverso compostiera elettromeccanica della capacità di trattamento di 80 t/a, con processo a ciclo continuo;
 - c) essa è costituita da una camera di compostaggio unica a cilindro rotante in acciaio inox a tenuta liquidi, priva di organi meccanici interni (bracci, palette, agitatori, ecc..); e con vasche di sicurezza per la raccolta di eventuali perdite accidentali, in corrispondenza delle due testate della camera di compostaggio; è possibile ispezionare la camera di compostaggio attraverso due porte;
 - d) Il sistema è computerizzato, ed il software gestionale controlla:
 - la motorizzazione per la rotazione della camera di compostaggio, che è dotata di potenziometro per la regolazione della velocità di rotazione;
 - l'aspirazione e la filtrazione dell'aria di processo per abbattimento odori a mezzo di biofiltro su letto vegetale;
 - la rilevazione delle temperature di processo, attraverso due sonde poste all'interno della camera di compostaggio.
 - il sistema di riscaldamento della camera, attivato automaticamente dal sistema gestionale, in grado di effettuare il ripristino delle temperature ottimali di processo al fine di mantenere lo stesso sempre in condizioni ottimali, indipendentemente dalle temperature climatiche esterne.
 - la corretta ossigenazione del materiale introdotto in macchina;
 - l'umidità del materiale in lavorazione
 - e) Per quanto riguarda l'abbattimento degli odori, il sistema è dotato di biofiltro con letto vegetale con durata di efficienza media di quattro anni.

CONSIDERATO che la zona dedicata alla realizzazione del centro di compostaggio, relativa alla procedura in oggetto (3891) occupa rispetto all'area totale una superficie di 456 m² circa e sarà inserita in un'area limitrofa a quella ove è previsto l'ampliamento dell'attuale centro comunale di raccolta, la cui superficie complessiva è di circa 7.000 mq.

CONSIDERATO che la viabilità di accesso al cantiere sarà costituita dall'attuale viabilità di accesso al CCR di Ustica, senza realizzazione di nuove piste di servizio e che l'area di cantiere occuperà sostanzialmente l'area attualmente occupata dall'impianto in oggetto unitamente alla zona di ampliamento prevista in progetto;

CONSIDERATO che il progetto in argomento ha individuato delle puntuale misure di mitigazione degli impatti prodotti dal cantiere per la realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che secondo quanto rilevato dall'analisi del geoportale regionale, il sito di progetto:

- ricade all'interno della Z.P.S./Z.S.C. ITA020010 "Isola di Ustica" ed è distante circa 670 metri dalla R.N.O. "Isola di Ustica";
- non interessa habitat Natura 2000;
- dista circa 70 m dall'habitat 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium spp. Endemici*" e circa 174 metri dall'habitat 5330 "Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici";



CONSIDERATO che l'approvvigionamento idrico avviene attraverso il collegamento diretto con il pubblico acquedotto;

CONSIDERATO che il sistema di raccolta delle acque meteoriche sarà composto da rete di raccolta collegata alla vasca di accumulo, calcolata per raccogliere i primi 5 mm di pioggia del piazzale; alla vasca segue un disoleatore statico con portata 1 lt/sec; le acque così chiarificate saranno recapitate al ricettore naturale posto a valle;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il CCR dentro il cui areale ricadrà anche l'impianto di compostaggio, ai sensi del Decreto M.A.T.T.M. 08 aprile 2008 e ss.mm.ii. *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”*, i Centri Comunali di Raccolta (CCR) sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati, e che tali tipologie di impianti non rientrano tra le tipologie progettuali di cui agli allegati III e IV al-la parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non dovendosi pertanto attivare le procedure ambientali di cui alla parte seconda del citato D.lgs., in quanto non si svolgono operazioni di gestione rifiuti di cui agli Allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., bensì solo attività di raggruppamento e stoccaggio temporaneo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VALUTATO che la corretta gestione dell'impianto di compostaggio, come previsto dal progetto, prevede il contenimento dell'emissione di odori.

CONSIDERATO che nell'area di progetto il proponente ha riscontrato la presenza dei seguenti habitat:

- 32.211 - Macchia bassa a Pistacia lentiscus e/o Olea europaea var. sylvestris (Olivastro e Lentisco). Si tratta di ad alti e bassi arbusti dominati da sclerofille fra cui Olea europea/sylvestris e Pistacia lentiscus. Si sviluppano nelle fasce più calde dell'area mediterranea. Vengono qui incluse anche i lentisceti puri (32.214 formazioni a lentisco);
- 34.81 - Prati aridi sub-nitrofili a vegetazione post-colturale (Brometalia rubenti-tectori). Si tratta di formazioni subantropiche a terofite mediterranee che formano stadi pionieri spesso molto estesi su suoli ricchi in nutrienti influenzati da passate pratiche colturali o pascolo intensivo. Sono ricche in specie dei generi Bromus, Triticum sp.pl. e Vulpia sp.pl. Si tratta di formazioni ruderale più che di prati pascoli”;

CONSIDERATO per quanto riguarda gli effetti sulle specie e sugli habitat presenti nell'intorno del sito di progetto, che il proponente nello Studio di Incidenza Ambientale afferma quanto segue:

- le strade di accesso all'area di cantiere, come anche piste carrabili interne e tutte le aree di movimentazione saranno pavimentate con pavimentazione impermeabile, non è prevista la realizzazione di piste interne sterrate o realizzate con materiale pulverulento;



- l'impianto sarà dotato di un cannone mobile di nebulizzazione, che sarà adoperato laddove lo scarico dei mezzi della raccolta all'interno dei cassoni scarrabili dovesse potenzialmente provocare la produzione di polveri;
- i cassoni scarrabili contenenti rifiuti potenzialmente pulverulenti saranno coperti con teli o con copertura idraulica;
- a fronte dell'impatto sonoro, ci sono dei dati che rassicurano sul livello di tolleranza della specie agli impatti acustici e riduce l'incidenza negativa del cantiere. È altresì ragionevole ipotizzare che una ripresa delle attività nell'area provocherebbe un modesto disturbo temporaneo alla nidificazione senza provocarne l'interruzione vista la distanza dai luoghi stessi di nidificazione né l'interruzione della frequentazione del sito e la possibile perdita di siti. Secondo le classificazioni della lista di controllo della Società Italiana di Ecologia (1990), l'impatto acustico delle macchine di cantiere è classificabile come 'trascutibile' e comunque potenzialmente "reversibile a lungo nel tempo (1-2 anni);

CONSIDERATO che all'interno del sito Natura 2000 Z.P.S./Z.S.C. ITA020010 “*Isola di Ustica*” è presente la R.N.O. “*Isola di Ustica*”, Ente Gestore: Città metropolitana di Palermo;

CONSIDERATO che ai sensi del punto 6 “Parere preliminare” dell’allegato 1 al Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 per le Valutazioni di Incidenza che riguardano Siti Natura 2000 ricadenti anche parzialmente in un’area naturale protetta regionale, istituita ai sensi della L.R. 98/81 e s.m.i., l’Autorità competente, ove non coincidente, è obbligata a informare l’ente gestore della stessa dell’avvio del procedimento, e che tale ente gestore ha facoltà di esprimere un parere preliminare non vincolante per la determinazione finale, entro 30 giorni dalla comunicazione;

CONSIDERATO che l’Ente Gestore della R.N.O. “*Isola di Ustica*”, Città metropolitana di Palermo, ai sensi dell’Allegato 1 al Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023, oggi integralmente sostituito dall’Allegato 1 al Decreto A.R.T.A. n. 318/Gab del 27/10/2025, con nota prot. A.R.T.A. n. 46016 del 27/06/2025 ha richiesto delle integrazioni progettuali, al fine di potere rendere il parere di competenza ai sensi del punto 6 dell’allegato 1 al Decreto A.R.T.A. n. 318/Gab del 27/10/2025;

CONSIDERATO che il Formulario Natura 2000 relativo alla Z.S.C./Z.P.S. ITA020010 “*Isola di Ustica*” riporta la presenza nel sito dei seguenti habitat:

Habitat Natura 2000	Coper-tura (ha)	Rappresentati-vità	Superficie rela-tiva	Conservazione	Globale
1170 Scogliere	8.69	C: rappresentati-vità significativa	C = $0\% < p \leq 2\%$	A: conserva-zione eccel-lente	B: valore buono



Habitat Natura 2000	Coper-tura (ha)	Rappresentati-vità	Superficie rela-tiva	Conservazione	Globale
1210 Vegetazione an-nua delle linee di depo-sito marine	1.0	D: presenza non si-gnificativa			
1240 Scogliere con ve-getazione delle coste mediterranee con <i>Limo-nium spp. endemici</i>	23.19	B: buona rappre-sentatività	C = 0% < p ≤ 2%	B: buona con-servazione	B: valore buono
1310 Vegetazione an-nua pioniera di <i>Salicor-nia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose	0.1	D: presenza non si-gnificativa			
3130 Acque stagnanti, da oligotrofe a meso-trofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>	0.01	D: presenza non si-gnificativa			
3150 Laghi eutrofici na-turali con vegetazione del tipo <i>Magnopota-mion</i> o <i>Hydrocharition</i>	0.1	C: rappresentati-vità significativa	C = 0% < p ≤ 2%	C: conserva-zione media o ridotta	C: valore signifi-cativo
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-de-sertici	99.48	C: rappresentati-vità significativa	C = 0% < p ≤ 2%	C: conserva-zione media o ridotta	C: valore signifi-cativo
6220* Percorsi substep-pici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	104.15	B: buona rappre-sentatività	C = 0% < p ≤ 2%	B: buona con-servazione	B: valore buono
8220 Pareti rocciose si-licee con vegetazione casmofitica	0.1	C: rappresentati-vità significativa	C = 0% < p ≤ 2%	B: buona con-servazione	B: valore buono



Habitat Natura 2000	Coper-tura (ha)	Rappresentati-vità	Superficie rela-tiva	Conservazione	Globale
8320 Campi di lava e ca-vità naturali	1.0	C: rappresentati-vità significativa	$C = 0\% < p \leq 2\%$	B: buona con-servazione	B: valore buono
8330 Grotte marine sommerse o semisom-merse	//	D: presenza non si-gnificativa			

VISTO il D.D.G. n. 894 del 24/11/2010 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, recante approvazione in via definitiva del Piano di Gestione “*Isola di Ustica*” che interessa la Z.S.C./Z.P.S. ITA020010 “Isola di Ustica”;

CONSIDERATO che il PdG “*Isola di Ustica*” per gli aspetti faunistici del sito rileva quanto segue:

- nell’isola di Ustica la migrazione degli uccelli interessa diversi mesi, in particolare quella dei passeriformi che ha inizio tra febbraio e marzo per i Turdidi e i Fringillidi considerati migratori a breve raggio e continua nei mesi di aprile-maggio con i migratori transahariani come il Canapino maggiore e la Balia nera;
- la maggior parte delle specie di avifauna utilizza l’isola come luogo di sosta durante le rotte migratorie, ad eccezione ad esempio tra i falconidi il pellegrino e il gheppio che utilizzano l’isola anche come sito di nidificazione;
- mentre per gli aspetti floristici:
- problematiche dovute all’introduzione di essenze alloctone ornamentali all’interno del SIC si hanno in corrispondenza della fascia costiera, dove la presenza di abitazioni o centri di villeggiatura ha nel tempo portato alla comparsa di specie potenzialmente invasive. Fra le varie specie vanno ricordati Parkinsonia aculeata, Acacia saligna, Acacia cianophylla, Aloe vera, Agave americana e Lantana camara;
- risulta ancora più urgente eradicare le specie vegetali potenzialmente invasive prima che si diffondano troppo: è il caso di Ailanthus altissima introdotto maldestramente ai margini del parco suburbano e già in espansione lungo la strada che conduce al depuratore, di Carpobrotus edulis, diffuso volontariamente lungo il sentiero di Mezzogiorno;
- relativamente alle essenze arboree adoperate per i rimboschimenti, le specie forestali introdotte sono principalmente i pini (*Pinus pinea* e *Pinus halepensis*) e i Cipressi (*Cupressus arizonica*, *C. sempervirens* e *C. macrocarpa*), oltre al largo utilizzo di impianti a *Eucalyptus camaldulensis* che, talora, tende a spontaneizzarsi. Dalle osservazioni effettuate si è visto che, nella maggior parte dei casi, le condizioni ecologiche sono tali da non permettere un accrescimento ottimale delle piante, con ulteriori effetti svantaggiosi in termini di riduzione della biodiversità, di perdita di sostanza organica e non protezione del suolo minore. In questi casi, oltre che una gestione selvicolturale maggiormente orientata verso le funzioni naturalistico-protettive del soprassuolo, risulta appropriato ed auspicabile un programma prioritario di graduale sostituzione delle



specie esotiche e alloctone (eucalipto e altre resinose) con essenze autoctone delle varie serie dinamiche di vegetazione potenziali per l'area, a condizione che si attuino interventi idonei e attenti all'obiettivo di conservazione del suolo e di protezione idrogeologica. Inoltre, laddove esistono già formazioni naturali quali le praterie pseudosteppe (habitat *6220) e aspetti di macchia (habitat 5330) non risulta opportuno procedere all'impianto di nuove aree boscate, soprattutto con specie alloctone;

CONSIDERATO che il PdG in parola, al paragrafo “*C.1.1 Analisi delle pressioni antropiche e naturali che incidono positivamente o negativamente sul Sito Natura 2000, suddivisi per specie e habitat della Dir.92/43/CEE*” indica le seguenti minacce/criticità allo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C./Z.P.S. ITA020010 “*Isola di Ustica*”:

- coltivazione;
- modifica delle pratiche colturali;
- uso di pesticidi;
- rimozione di siepi e boschetti;
- gestione forestale;
- piantagione artificiale;
- pulizia sottobosco;
- incendi;
- caccia;
- prelievo/raccolta di fauna in generale;
- prelievo/raccolta di flora in generale;
- abitazioni disperse;
- discariche;
- discariche di rifiuti urbani;
- sentieri, piste e piste ciclabili;
- passeggiate, equitazione e veicoli non motorizzati;
- veicoli motorizzati;
- disturbi sonori;
- calpestio;
- discariche, bonifiche e prosciugamenti in genere;
- smottamenti;
- invasione di una specie;

CONSIDERATO che al paragrafo “*C.1.2 Individuazione dei potenziali fattori di impatto prodotti da interventi programmati non finalizzati a garantire lo stato di conservazione del Sito Natura 2000*”, tabella 2, del PdG in esame si individua il Progetto ampliamento dell'area servizi comunali Contrada Arso tra quelli di potenziale impatto per il sito Natura 2000 ITA020010, a causa di una potenziale estensione su superfici occupate dagli habitat Natura 2000 6220* e 5330, richiedendo delle verifiche di dettaglio per tale intervento;



CONSIDERATO che tra gli obiettivi specifici di conservazione indicati alla “tabella 1 – Quadro analitico-interpretativo per la definizione degli obiettivi specifici relativi alla conservazione delle risorse ambientali” del capitolo 3 del Pdg figura per le discariche di rifiuti urbani quello di “*contenere i fattori di impatto che incidono negativamente sulla qualità ambientale del sito*”;

CONSIDERATO che il proponente ha previsto la realizzazione di un impianto di compostaggio dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata (Codice Procedura 3891), da ubicarsi a lato del CCR e **VALUTATO** che l’effetto congiunto dei due progetti sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie di cui alla Z.S.C./Z.P.S. ITA020010 “*Isola di Ustica*” non sia significativo nella considerazione che entrambi gli interventi non provocheranno sottrazione di habitat di interesse naturalistico e conservazionistico di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e sono posti ai margini della fascia del corridoio ecologico litoraneo individuato nel Piano di Gestione “*Isola di Ustica*”;

VALUTATO che la barriera arborea prevista nell’elaborato progettuale “*24 Planimetria ipotesi progettuale*” dovrà essere progettata introducendo specie autoctone, con divieto assoluto di utilizzo di specie alloctone;

VALUTATO che il cronoprogramma di cantiere dovrà essere redatto in modo tale da non interferire con i flussi migratori evitando o limitando al minimo gli interventi nella stagione primaverile e autunnale nonché nel periodo riproduttivo (aprile-luglio);

VALUTATO che il “*Progetto per la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)*”, se da un lato comporta una sottrazione di superficie naturale all’interno dell’area in cui è anche previsto l’ampliamento del CCR di Ustica, dall’altro lato consentirà di ridurre la minaccia relativa a discariche incontrollate di rifiuti urbani, senza frammentazione o riduzione di habitat di interesse naturalistico di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., e che pertanto la realizzazione dell’intervento non comporterà incidenza significativa sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di cui alla Z.S.C./Z.P.S. ITA020010 “*Isola di Ustica*”;;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere motivato favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.I.N.C.A.), Livello II – Valutazione appropriata, ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “*Progetto per la realizzazione del centro di compostaggio della frazione umida in C.da Arso, Comune di Ustica (PA)*”, proponente Comune di Ustica, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. il cronoprogramma di cantiere dovrà essere redatto in modo tale da non interferire con i flussi migratori evitando o limitando al minimo gli interventi nella stagione primaverile e autunnale nonché nel periodo riproduttivo (aprile-luglio);



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L.r. n. 9/2015, art. 91]

2. la barriera arborea prevista nell'elaborato progettuale “24 *Planimetria ipotesi progettuale*” dovrà essere progettata introducendo specie autoctone, con divieto assoluto di utilizzo di specie alloctone.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 11.11.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 11.11.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE ENTRA 12.00
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE ESCE 11.30 Entra 15.00
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ENTRA 11.50 ESCE 15.30
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ESCE 14.30
12.	FERRAU	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 11.00
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 11.59
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE ESCE 14.30
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE ENTRA 11.45
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ENTRA 11.35 ESCE 14.30
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.47
37.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
38.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE ESCE 13.48
39.	RANIOLI	Ignazio	PRESENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE ENTRA 11.48
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 14.20



49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE ESCE 16.22
51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
53.	VILLA	Daniele	PRESENTE ENTRA 12.35
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.45
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

**Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giacomo Armao".